



COMUNE DI CALANGIANUS
Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 28-11-2025

Oggetto: Sulla crisi della finanza locale - Richiesta incremento urgente del Fondo Unico per gli Enti Locali

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 18:30 in Calangianus e nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto.

Convocato per volontà del Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio in sessione D'urgenza ed in seduta Pubblica con l'intervento dei Sigg. Consiglieri:

Albieri Fabio	SINDACO	Presente
Asara Paolo Antonio	CONSIGLIERE	Presente
Bellu Claudio	CONSIGLIERE	Presente
Bonino Giovanni	CONSIGLIERE	Assente
Inzaina Davide	CONSIGLIERE	Presente
Luciano Matilde	CONSIGLIERE	Presente
Manca Beatrice	CONSIGLIERE	Assente
Mariano Giuseppe	CONSIGLIERE	Assente
Melis Pier Mario	CONSIGLIERE	Presente
Muzzetto Anna Vittoria	CONSIGLIERE	Presente
Scampuddu Domenica	CONSIGLIERE	Assente
Sorace Remo	CONSIGLIERE	Presente
Tusacciu Martina Alessandra	CONSIGLIERE	Assente

Presenti n. 8 e Assenti n. 5

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Silvano Arru

Assume la Presidenza il Fabio Albieri che dichiara aperta la seduta per aver constatato la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti.

PREMESSO CHE

- dal 2007 la Regione Sardegna finanzia il sistema delle autonomie locali tramite il Fondo Unico per gli Enti Locali (art. 10 LR 2/2007);
- la legge prevede che il Fondo cresca in proporzione all'aumento delle entrate regionali, cosa che non è mai avvenuta;
- il Fondo Unico è sostanzialmente fermo a circa 553 milioni di euro da quasi vent'anni,

DATO ATTO CHE nonostante alcuni interventi non strutturali e comunque insufficienti siano stati inseriti nelle manovre di assestamento della Regione e in particolare:

- Incremento di 100 Milioni nel 2023
 - Incremento di 80 Milioni nel 2024
 - Incremento di 60 Milioni nel 2025
 - Incremento di 20 Milioni inserito nel pluriennale 2025 per il 2026
 - Incremento di 20 Milioni inserito nel pluriennale 2025 per il 2027
-
- l'aumento dei costi dell'energia e dell'illuminazione pubblica, abbiano subito un notevole incremento, in alcuni anche del doppio;
 - il crescente aumento dei costi dei servizi alla persona: progetti dedicati ai disabili, agli anziani con patologie croniche non autosufficienti, servizi di supporto psicologico ai cittadini vulnerabili non presi in carico dai Centri di salute mentale;
 - l'incremento del fabbisogno dei servizi sociali e l'aumento dei costi dei relativi appalti relativamente a: cooperative sociali, servizi educativi, assistenza domiciliare, disagio giovanile, dipendenze, servizi alle famiglie, all'infanzia ed adolescenza;
 - la crescita dei costi del personale e dei contratti collettivi;
 - l'aumento generalizzato dei costi dei materiali e dei servizi;
 - la riduzione del personale comunale a causa dei vincoli e dei limiti imposti dai parametri nazionali;

CONSIDERATO CHE

- la finanza locale in Sardegna attraversa una crisi strutturale che mette a rischio la capacità dei Comuni di garantire i servizi essenziali ai cittadini;
- i Comuni sardi sono gli enti con i più bassi livelli di autonomia finanziaria e tributaria in Italia e ricevono trasferimenti statali largamente inferiori alla media nazionale tale situazione determina ogni anno un deficit strutturale.

PRESO ATTO CHE

- Molti Comuni sardi si trovano oggi in una condizione di forte tensione finanziaria soprattutto nella parte corrente del proprio bilancio o perfino impossibilitati a chiudere il bilancio di previsione senza riduzioni dei servizi essenziali;
- la situazione penalizza in modo particolare i Comuni delle aree interne e a rischio spopolamento;

TENUTO CONTO

- delle iniziative istituzionali promosse da ANCI Sardegna insieme al Coordinamento delle associazioni (Uncem, Aicree, Ali ed Asel) e della richiesta formale della Presidente Daniela Falconi per l'apertura di una Vertenza delle Entrate dei Comuni e delle Province sarde;
- della necessità urgente di costruire un nuovo equilibrio finanziario nel rapporto Stato–Regione–Comuni;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALANGIANUS

Con voti unanimi e favorevoli

**DELIBERA DI APPROVARE IL SEGUENTE
ORDINE DEL GIORNO**

CHIEDE DI IMPEGNARE

La Presidente della Regione Sardegna, l'Assessore del Bilancio, l'Assessore degli Enti Locali, IL Consiglio Regionale a:

1. Incrementare in modo strutturale e immediato il Fondo Unico degli Enti Locali, adeguandolo:
 - all'aumento dei costi dei servizi essenziali;
 - all'inflazione accumulata dal 2007;
 - alla crescita delle entrate regionali come previsto dalla LR 2/2007.
2. Istituire un Tavolo tecnico permanente Regione – ANCI – CAL – UNCEM – AICCRE – ALI, UPS ed ASEL, con l'obiettivo di:
 - ricostruire i tagli e le perdite subite dai Comuni sardi negli ultimi 15 anni;
 - definire una Vertenza unitaria delle Entrate dei Comuni e delle Province sarde.
3. Attivare un Fondo straordinario di compensazione per sostenere i Comuni colpiti dagli aumenti dei costi energetici, dei servizi sociali e del personale;
4. Riconoscere pienamente il ruolo dei Comuni come parte costitutiva del sistema autonomistico regionale, in attuazione dell'art. 8 dello Statuto speciale e dell'art. 10 della LR 2/2007.

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica
Data: 25-11-2025

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lucia Anna Giua

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile
Data: 25-11-2025

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lucia Anna Giua

Letto ed approvato, il presente verbale viene come appresso sottoscritto

Fabio Albieri

Silvano Arru

(Il Presidente)

(Segretario Comunale)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Calangianus, li 28-11-2025

Il Segretario Comunale
Silvano Arru

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005)